ManzanaIoriAssociati
STUDIO COMMERCIALISTI

LimaRe
SOCIETA' REVISIONE

OIC 31 Fondi per rischi e oneri

Giacomo Manzana Elena Iori

24ORE BUSINESS SCHOOL

www.LimaRe.it

ROVERETO
Via S. Maria, 55 T 0464.420613
38068 Rovereto F 0464.458657

VERONA
Viale del Lavoro, 33 T 045.8201986
37135 Verona F 045.509627

MILANO
Via M. Pagano, 67 T 02.4813821
20145 Milano F 02.48197197

www.manzana.it

Accantonamenti a Fondi rischi e oneri

La disciplina civilistica degli accantonamenti è contenuta negli artt. 2423 e segg. del Codice civile.

Il **principio** sottostante l'iscrizione di accantonamenti in bilancio è quello della **prudenza** che deve informare le valutazioni del redattore del bilancio. Il principio della prudenza si estrinseca nella regola secondo la quale i profitti non realizzati non devono essere contabilizzati, mentre tutte le perdite devono essere riportate in bilancio anche se non definitivamente realizzate.

L'iscrizione di accantonamenti tende al rispetto del postulato della **competenza economica,** atteso che spese ed oneri devono essere rilevati anche se, alla data di chiusura dell'esercizio, non risultano già conosciuti.

Codice civile

I fondi per rischi e oneri sono esposti nello stato patrimoniale nelle classi previste dall'articolo 2424, codice civile:
B) Fondi per rischi e oneri
per trattamento di quiescenza ed obblighi simili;
per imposte, anche differite;
strumenti finanziari derivati passivi;
altri.

L'articolo 2424-*bis*, comma 3, codice civile detta i requisiti ed i limiti entro cui sono rilevati in bilancio i fondi per rischi e oneri dandone la seguente **definizione.** Viene detto che
«I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- *natura **determinata**;*
- *esistenza **certa** o **probabile**;*
- *ammontare o data di sopravvenienza **indeterminati** alla chiusura dell'esercizio*».

L'articolo 2423-*bis* comma 1, numero 4, codice civile richiede, inoltre, che *"si deve tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo"*.

Tipologie di fondi rischi e oneri

18. La voce B4 "*altri*" accoglie le **tipologie di fondi per rischi e oneri** diverse da quelle precedenti [per trattamento di quiescenza ed obblighi simili; per imposte, anche differite; strumenti finanziari derivati passivi] quali ad esempio:

- fondi per cause in corso;
- fondi per garanzie prestate;
- fondi per eventuali contestazioni da parte di terzi;
- fondi per manutenzione ciclica;
- fondi per manutenzione e ripristino dei beni gratuitamente devolvibili e dei beni d'azienda ricevuti in affitto;
- fondi per operazioni e concorsi a premio;
- fondi per resi di prodotti;
- fondi per recupero ambientale;
- fondi per prepensionamento e ristrutturazioni aziendali;
- fondi per contratti onerosi.

OIC 31 - Definizioni

4. I ***fondi per rischi e oneri*** rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

6. I ***fondi per oneri*** rappresentano passività
- di natura determinata ed
- esistenza certa,
- stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Si tratta, quindi, di **passività certe.**

OIC 31 - Definizioni

5. I ***fondi per rischi*** rappresentano passività
- di natura determinata ed
- esistenza **probabile**,
- i cui valori sono stimati.

Si tratta, quindi, di **passività potenziali** connesse **a situazioni già esistenti alla data di bilancio**, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

PASSIVITA' CONNESSE A UNA POTENZIALITA'

10. Le **passività potenziali** rappresentano passività connesse a "potenzialità", cioè a situazioni già **|_esistenti alla data di bilancio**, ma con **||_esito pendente** in quanto si risolveranno in futuro.

CON GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'ACCADIMENTO PROBABILE

12. In relazione al **grado di realizzazione e di accadimento**, gli eventi futuri possono classificarsi come **probabili,** possibili o remoti.

Un evento è probabile quando il suo accadimento è ritenuto più verosimile del contrario.

Un evento è possibile quando dipende da una circostanza che può o meno verificarsi; quindi il grado di accadimento dell'evento futuro è inferiore al probabile. Si tratta dunque di eventi contraddistinti da una ridotta probabilità di realizzazione.

Un evento è remoto quando ha scarsissime possibilità di verificarsi; ovvero, potrà accadere solo in situazioni eccezionali.

Rilevazione iniziale – quando?

25. I fondi per rischi e oneri **accolgono**, quindi, gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi, **alla chiusura dell'esercizio,** le seguenti caratteristiche:
- **natura determinata**;
- **esistenza certa o probabile**;
- **ammontare o data di sopravvenienza della passività indeterminati**;
- ammontare della passività **attendibilmente stimabile**.

27. Tenuto conto dei requisiti per la rilevazione di un accantonamento, un fondo rischi e oneri **non può iscriversi** per:
a) rettificare i valori dell'attivo;
b) coprire **rischi generici**, in quanto non correlati a perdite o debiti con natura determinata e, pertanto, non riferibili a situazioni e condizioni che alla data del bilancio hanno originato una passività;
c) effettuare accantonamenti per oneri o perdite derivanti da eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e relativi a **situazioni che non erano in essere alla data di bilancio;**
d) rilevare passività potenziali ritenute probabili, **ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.** Conseguentemente, la relativa perdita, ancorché probabile, non è suscettibile di alcuna stima attendibile, neanche di un importo minimo o di un intervallo di valori;
e) rilevare passività potenziali ritenute **possibili** o **remote**.

Rilevazione iniziale

EVENTO **Grado di realizzazione** **alla chiusura dell'esercizio**	**AMMONTARE** **Quantificabilità**	**Rilevazione**
Certo o **Probabile** (quando il suo accadimento è ritenuto più verosimile del contrario)	**Stimabile** (ammontare determinabile in modo non aleatorio ed arbitrario)	SP
	Non stimabile	NI
Possibile (quando dipende da una circostanza che può o meno verificarsi; quindi il grado di accadimento dell'evento futuro è inferiore al probabile. Si tratta dunque di eventi contraddistinti da una ridotta probabilità di realizzazione)	Anche stimabile	NI
Remoto (quando ha scarsissime possibilità di verificarsi; ovvero, potrà accadere solo in situazioni eccezionali).	Anche stimabile	RG

Rilevazione iniziale – misurazione entità accantonamento

30. La **misurazione** degli accantonamenti ai fondi potrebbe **non** concludersi con la definizione di un importo puntuale e preciso. Tuttavia, in linea generale, si può comunque pervenire alla determinazione di **un campo di variabilità di valori**. In tali fattispecie, l'accantonamento rappresenterà la migliore stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori determinati.

32. L'**entità dell'accantonamento** ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio, ivi incluse le spese legali determinabili in modo non aleatorio ed arbitrario, necessari per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile.

31. In presenza di **polizze assicurative** a copertura di passività potenziali, nella stima dei fondi si tiene conto di eventuali rimborsi assicurativi qualora si ritenga che in caso di soccombenza il risarcimento sia ragionevolmente certo.

Accantonamento, utilizzo e fondi eccedenti

19. Gli **accantonamenti ai fondi rischi e oneri** sono iscritti prioritariamente **|_** nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi.
Tutte le volte in cui **|_ non è attuabile questa correlazione** tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

44. Al **momento del sostenimento dei costi**, ove già interamente coperti dall'apposito fondo, **|_** si impiega quindi direttamente il fondo stesso e conseguentemente il conto economico non rileva alcun componente negativo di reddito.
45. Nel caso in cui, al verificarsi dell'evento il fondo iscritto **|_ non sia sufficiente** a coprire l'ammontare degli oneri effettivamente sostenuti (ad esempio, la stima a suo tempo effettuata è risultata inferiore all'ammontare effettivo della passività), la differenza negativa è rilevata nelle voci di conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

47. La rilevazione contabile di una **eccedenza del fondo** dipende dalla natura del rischio o passività a fronte dei quali è stato stanziato l'accantonamento. Se l'eccedenza si origina a seguito del positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell'attività di una società, **|_** l'eliminazione o riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito della classe avente la stessa natura, in cui era stato rilevato l'originario accantonamento. Ad esempio, se l'originario accantonamento era stato rilevato fra i costi della produzione (classe B), l'eccedenza del fondo è rilevata tra i componenti del valore della produzione (voce A 5 "*Altri ricavi e proventi*").

Informativa in nota integrativa

49. (…) **Nell'illustrazione della composizione della voce *"altri fondi"* la nota integrativa fornisce:**

– la descrizione della situazione d'incertezza e l'indicazione dell'ammontare dello stanziamento, relativo alla perdita connessa da considerarsi probabile;

– l'evidenza del rischio di ulteriori perdite, se vi è la possibilità di subire perdite addizionali rispetto agli ammontari degli accantonamenti iscritti;

– nel caso di passività potenziali ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, l'indicazione che l'evento è probabile e le stesse informazioni da fornire nel caso di passività potenziali ritenute possibili;

– l'evidenza della possibilità di sostenere perdite connesse alla mancata assicurazione di rischi solitamente assicurati (ad esempio, quando la società decide di auto assicurarsi), ovvero nel caso di indisponibilità di assicurazione;

– l'evidenza delle variazioni dei fondi relative ad accantonamenti che hanno trovato contropartita in voci del conto economico diverse dalle voci B12 e B13.

Informativa in nota integrativa

49. (…) Nel caso di passività potenziali ritenute **possibili,** sono indicate in nota integrativa le seguenti informazioni:
– la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita;
– l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato;
– altri possibili effetti se non evidenti;
– l'indicazione del parere della direzione della società e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Tale informativa non è richiesta per le passività potenziali ritenute **remote.**

CONCLUSIONE: L'esistenza di un'attività potenziale, e quindi la natura ed i fattori d'incertezza che hanno effetto sul verificarsi dell'evento, la stima dell'ammontare se attendibile e l'impatto sul bilancio tenendo conto degli effetti fiscali, vanno evidenziati in nota integrativa, se l'evento è **probabile.** Vi sono tuttavia dei casi in cui l'evidenza è opportuna anche in caso di eventi possibili, sempre che tale evidenza venga effettuata senza condurre il lettore ad errate conclusioni.

ManzanaIoriAssociati
STUDIO COMMERCIALISTI

LimaRe
SOCIETA' REVISIONE

www.LimaRe.it

ROVERETO
Via S. Maria, 55 T 0464.420613
38068 Rovereto F 0464.458657

VERONA
Viale del Lavoro, 33 T 045.8201986
37135 Verona F 045.509627

MILANO
Via M. Pagano, 67 T 02.4813821
20145 Milano F 02.48197197

www.manzana.it